



POLITECNICO DI BARI
DIREZIONE RISORSE UMANE E FINANZIARIE
SETTORE SERVIZI FINANZIARI

Bilancio di Previsione 2014

Relazione Tecnica



1. Premessa

La legge n.240 del 2010, all'art.5, comma 4, lettera a) prevede l' *“introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio unico consolidato (con enti e società partecipate - n.d.r.) sulla base di principi contabili e schemi di bilancio stabiliti e aggiornati dal Ministero (dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – n.d.r), di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI), garantendo, al fine del consolidamento e del monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, la predisposizione di un bilancio preventivo e di un rendiconto in contabilità finanziaria, in conformità alla disciplina adottata ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n.196”*.

Il successivo D.Lgs. 18/12, attuativo della citata norma, all'art. 1, dispone che, a decorrere dall'esercizio 2014, i documenti di programmazione obbligatori fondamentali siano:

- Bilancio economico unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti unico di Ateneo;
- Bilancio economico unico d'Ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti;
- Bilancio finanziario preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio.

Lo stesso D.Lgs. 18/12, all'art. 7, prevedeva inoltre che gli schemi da adottare per i documenti di previsione e i relativi principi sarebbero stati definiti da ulteriori specifici Decreti ministeriali.

In realtà, a tutt'oggi, i predetti Decreti Ministeriali non sono stati emanati, probabilmente come conseguenza delle oggettive difficoltà politiche ed economiche che hanno interessato il Paese nel periodo intercorso dall'approvazione della legge.

Sta di fatto, che, attualmente, permangono comunque i vincoli imposti dalla legge rispetto alla necessità di riformare i criteri di redazione del bilancio degli Atenei, considerando altresì che il nuovo sistema contabile si riferisce essenzialmente a norme di carattere privatistico e a principi nazionali comunemente adottati.

Pertanto, l'Ateneo ha impostato, sin dal 2012, le attività che potessero creare, in tempi abbastanza brevi, le condizioni indispensabili per procedere all'introduzione di processi di forte



impatto culturale e profondamente innovativi, rispetto a procedure molto consolidate nel corso degli anni passati.

Al riguardo, sembra utile specificare che, a fronte di azioni essenzialmente rivolte a delineare il nuovo contesto operativo dell'esercizio 2014, si sono congiuntamente avviati i necessari percorsi di formazione del personale, in rapporto sia alla sfera amministrativa, sia a quella prettamente tecnico-procedurale.

In relazione a quest'ultimo aspetto deve comunque specificarsi che il Politecnico adotterà, limitatamente al prossimo anno, il software gestionale CIA-COEP, in attesa che il Consorzio CINECA renda disponibile, entro il 2015, il Sistema integrato U-GOV, che permetterà di completare tutti i processi riconducibili al sistema economico-patrimoniale.

Per il 2014, si dovrà, dunque, ricorrere a un sistema non originariamente concepito per soddisfare tutti gli aspetti previsti dall'attuale normativa, in quanto il sistema in parola elabora a "posteriori" le scritture di tipo economico, derivandole da quelle finanziarie. Pertanto, le prime risultanze riferibili al nuovo bilancio di tipo privatistico si otterranno in sede di rendicontazione dell'esercizio 2014.

Tuttavia, già dal mese di maggio 2014 è previsto l'avvio delle attività implementative del sistema U-GOV, che, peraltro, sono da intendersi anche strettamente correlate con l'istituzione del sistema unico d'inventario e, quindi, con il completamento della valutazione *ex-novo* dei beni immobili e mobili d'utilizzo pluriennale. Questi ultimi aspetti saranno richiamati nel seguito della trattazione.

Infine, è opportuno specificare che si è altresì provveduto a dare attuazione al previsto regime di cassa unica di Ateneo, già prima del termine dell'esercizio 2013, e a predisporre il nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità, attualmente in fase di ultimazione.

Tutto ciò premesso e considerando in particolare l'assenza della determinazione normativa in merito agli schemi necessari per la gestione del budget economico autorizzatorio, nonché l'insieme delle problematiche operative legate al software attualmente disponibile, l'Ateneo ritiene di portare in approvazione i seguenti documenti fondamentali di programmazione:

- a) Bilancio finanziario preventivo unico d'Ateneo autorizzatorio per l'anno 2014;
- b) Bilancio finanziario preventivo unico d'Ateneo per il triennio 2014 – 2016;
- c) Bilancio economico unico d'ateneo di previsione annuale non autorizzatorio per l'anno 2014 composto da Budget economico unico e Budget degli investimenti.



Per il documento c), in assenza dei Decreti attuativi del D.Lgs. 18/12, si assumeranno come riferimento il D. Lgs. 91/11 e il Decreto MEF 27 marzo 2013 (in G.U. 12.04.13, n. 86 S.O.): trattasi di norme dettate per gli enti pubblici in genere, che adottano un sistema di contabilità civilistica, ancorché non autorizzatoria.

Il Bilancio finanziario preventivo unico di Ateneo è formato sulla base delle previsioni formulate dai singoli Dipartimenti e dalle Strutture dirigenziali, poi rapportate al contesto delle esigenze complessive dell'Ateneo.

In sede di approvazione del Bilancio Unico di previsione 2014, la gestione delle risorse risulterà assegnata ai Centri di Responsabilità rispettando le proposte di previsione formulate dalle singole unità organizzative.

In ogni caso, si ribadisce che, dal 1° gennaio 2014, l'Ateneo adotterà, in affiancamento alla contabilità finanziaria, un sistema di rilevazione di contabilità economico-patrimoniale, basato su scritture in partita doppia.

Con l'avvio dell'esercizio saranno altresì adottate rilevazioni di tipo analitico, impegnandosi sin d'ora ad attuare notevoli ampliamenti, soprattutto nell'ottica dell'ormai prossimo abbandono della contabilità finanziaria (fatte salve le scritture di raccordo e consolidamento con il bilancio dello Stato).

A tale proposito, oltre a doversi richiamare gli obblighi normativi in materia di contabilità analitica, contenuti anch'essi nella citata legge n.240/2010, è opportuno esplicitare che l'adozione dei nuovi principi di tenuta del bilancio rende comunque necessaria l'implementazione del controllo di gestione, quale strumento volto all'identificazione e alla misurazione dei proventi / costi prodotti dalle unità organizzative assegnatarie di risorse d'Ateneo.

In tal senso, nel prossimo anno, l'Amministrazione sarà pienamente impegnata.

2. Analisi del contesto e criteri adottati per la redazione del bilancio

La programmazione finanziaria per l'anno 2014, considerata nel suo insieme, è condizionata prioritariamente dalle notevoli misure di contenimento della spesa pubblica derivanti dalla difficile situazione economica, nella quale versa il Paese ormai da un quinquennio, oltre che dalle specifiche determinazioni ministeriali, in merito alla distribuzione delle risorse nell'ambito del sistema



POLITECNICO DI BARI
DIREZIONE RISORSE UMANE E FINANZIARIE
SETTORE SERVIZI FINANZIARI

universitario.

Al riguardo, è utile evidenziare che un temperamento alle rimarchevoli criticità di carattere finanziario è rappresentato dalla pregevole entità delle risorse legate al finanziamento di Progetti Operativi Nazionali (P.O.N.), che questo Ateneo, grazie alla qualità delle proprie proposte, riesce ad ottenere in maniera consistente già da un triennio.

Inoltre, devono menzionarsi i fondi resi disponibili dalla Regione Puglia, per il finanziamento di ulteriori progetti di ricerca. Tale circostanza risulta particolarmente significativa anche rispetto alla possibilità di procedere all'assunzione di personale ricercatore a tempo determinato, in un momento di grave penalizzazione, in argomento di *turn-over* e di attribuzione di punti organico, nell'ambito del sistema nazionale.

Nel complesso, tuttavia, può dirsi che per l'esercizio 2014, si è adottato, ancora una volta, il principio di prudenza, come riferimento cardine nella determinazione delle poste previsionali di entrata, mentre il rigore e il massimo contenimento della spesa hanno guidato l'allocazione delle singole poste, sul fronte delle uscite.

Considerando, quindi, che i criteri adottati non si discostano da quelli del quadriennio appena trascorso, la peculiarità dell'anno a venire consiste essenzialmente nella necessità di conciliare il perseguimento degli obiettivi istituzionali con la generale scarsità delle risorse disponibili, tenendo conto altresì della necessità di dare piena attuazione ai riassetti organizzativi prodotti dall'attuazione della legge n. 240/2010.

Priorità di diverso genere, che tuttavia accompagnano le problematiche enunciate in termini di vincolo operativo di gestione della spesa, sono costituite dalla necessità di accostare alla previsione di competenza anche un'accurata previsione di cassa e dall'occorrenza di implementare un accurato sistema di monitoraggio delle liquidità.

Tali misure, infatti, sono rese indispensabili dalla concorrenza di vari fattori, tra i quali i più rimarchevoli sono il totale accentramento della gestione di Tesoreria presso il MIUR, la determinazione del limite annuale del fabbisogno di liquidità e l'adozione della Cassa Unica per Amministrazione Centrale e Dipartimenti.

Tutte le circostanze menzionate, congiuntamente all'insorgere di spese impreviste, tanto nell'entità, quanto nei tempi, potrebbero esporre l'ateneo al rischio di gravi crisi di liquidità.

Tutto quanto premesso e nell'intento di giungere a una sintesi del quadro economico che si delinea per l'Ateneo nel futuro anno e in prospettiva triennale, sembra fondamentale formulare le



stime della consistenza delle principali voci di entrata e di spesa, riferibili a fattispecie prive del vincolo di destinazione.

Infine, appare opportuno enunciare le principali linee di azione che caratterizzeranno l'azione politico-gestionale dei prossimi mesi:

- sostegno alle attività di ricerca, con particolare riferimento ai giovani ricercatori e ai correlati servizi di supporto;
- ulteriore razionalizzazione dell'offerta formativa, implementando il nuovo sistema di accreditamento e valutazione periodica della qualità e dei risultati conseguiti;
- ampliamento della dotazione organica di personale docente e tecnico, ove consentito dai vincoli in materia di reclutamento;
- sostegno agli interventi in materia di prevenzione e sicurezza dei luoghi di studio e lavoro;
- mantenimento del livello di finanziamento dei servizi e interventi a favore del personale;
- ulteriore contenimento della spesa improduttiva, anche mediante indicatori implementati a mezzo del controllo di gestione e dell'introduzione della contabilità economico-patrimoniale.

3.Principali voci di entrata

Fondo per il Finanziamento Ordinario

Il Fondo per il Finanziamento Ordinario dell'anno 2014 è stimato in € **37.922.370,00**

Nel **Prospetto 1** è sintetizzato il quadro complessivo dell'entità dei finanziamenti a valere su tale voce, per gli anni 2012 e 2013 in termini effettivi e, per il 2014, in termini previsionali.

Per il calcolo della previsione, si è proceduto prioritariamente al raffronto tra le quote-base 2012 e 2013, in quanto l'assegnazione definitiva 2013 non è ancora nota.

In tal senso, le quote consolidabili assegnate nel 2012 sono state considerate già incluse nella quota base 2013, benché, in tale anno, l'importo di partenza (art.1 in Prospetto 1) risulti inferiore a quello dell'anno precedente, a causa dei tagli "iniziali" operati dal Ministero.

Al riguardo, si specifica che il riscontro della riduzione complessiva rilevata sulla quota base 2013 (-3,57% rispetto al 2012) è stato effettuato contemplando anche le quote consolidabili 2012.



Per il 2014, non essendo nota l'assegnazione definitiva dell'anno precedente e non essendo stati esplicitati possibili tagli, né in termini monetari, né come percentuale massima possibile, si è prevista la medesima quota-base del 2013, includendo naturalmente anche le quote consolidabili del piano straordinario 2011/13 per i prof. associati (totale = € 33.149.461,00).

In via prudenziale, tuttavia, la stima della previsione totale 2014 (*quota consolidata + altre quote*), pari a € 37.922.370,00, presenta un'ulteriore diminuzione del 5 % rispetto al F.F.O. totale 2012.

In assenza, dunque, di informazioni circa la consistenza definitiva del fondo 2013 e di specifiche indicazioni per l'anno a venire, si è operata la medesima percentuale di riduzione massima possibile indicata dal Ministero per l'anno precedente.

Infine, si evidenzia che l'importo di € 22.370,00 si riferisce alla quota fissa versata da Ministero, per le attività in favore di studenti portatori di handicap.

Prospetto 1: Fondo per il Finanziamento Ordinario - anni 2012-2014

Anni/Voci	2012	2013	2014 (previsione)
Art.1 - Quota base	33.306.246,00	32.475.557,00	33.149.461,00
Art.12/2012 – disp. Legislative: consolidam. Art.1, comma 650, L.296 27/12/06	536.592,00	Importo considerato incluso nella quota base	Importo considerato incluso nella quota base
Art.12/2012 – disp. Legislative: consolidam. Art.3, comma 53, L.350 24/12/03	534.000,00	Importo considerato incluso nella quota base	Importo considerato incluso nella quota base
Art.11/2013: Piano straord. 2011/13 Piano prof. associati 2012	-	669.766,00	Importo considerato incluso nella quota base
Art.11/2013: Piano straord. 2011/13 Piano prof. associati 2013	-	4.138,00	Importo considerato incluso nella quota base
Totale F.F.O. “consolidabile”	34.376.838,00	33.149.461,00	33.149.461,00
Tagli operati rispetto all'anno precedente in %	xxx	- 3,57 (su un massimo del -5% previsto da D.M.)	Tagli non esplicitati da disposizioni per il 2014
Totale comprensivo delle quote non consolidabili	39.921.994,00	Assegnazione definitiva non ancora comunicata	37.922.370,00 (ipotizzando ulteriori tagli del 5% rispetto al F.F.O. totale 2012)

Nel ragionevole auspicio che l'assegnazione effettiva si riveli più consistente del valore determinato in fase previsionale, in considerazione dei ragguardevoli decrementi già verificatisi



nello scorso quadriennio, deve comunque notarsi che le riduzioni potrebbero scaturire anche in “via indiretta”, mediante l’applicazione di altri provvedimenti normativi (Legge di Stabilità, *Spending Review*, etc.).

In altre parole, il complesso degli interventi governativi mirati alla riduzione o al contenimento della spesa pubblica possono rappresentare dei vincoli al reale ed effettivo utilizzo dei trasferimenti a valere su risorse statali, ancorché non si rendano espliciti limiti, in termini di tagli diretti al fondo di finanziamento.

Contribuzione studentesca

L’ammontare complessivo delle entrate da studenti per il 2014 è stimato in **€ 6.000.000,00**

Il **Prospetto 2**, riportato nel seguito, sintetizza il *trend* della contribuzione studentesca dal 2009 al 2013.

Il forte incremento verificatosi nel 2011, rispetto agli anni precedenti, rappresenta il primo riscontro delle riforme attuate dall’Amministrazione sul sistema contributivo, oltre che delle azioni intraprese per ridurre l’evasione.

Tale linea, adottata anche per gli anni successivi, rappresenterà un punto di riferimento prioritario anche per il 2014.

Tali circostanze, congiuntamente alle informazioni relative alle nuove immatricolazioni, permettono di ipotizzare il valore della previsione 2014, che sostanzialmente vede la conferma dei valori dell’anno 2013. Tuttavia, in bilancio si è iscritto, in via prudenziale, un valore lievemente minore di quello dell’anno precedente, soprattutto in considerazione degli effetti negativi che possono essere prodotti dal calo generalizzato dei redditi medi e dalla difficile situazione occupazionale del Paese.

Del resto, dai dati esposti nel **Prospetto 2**, può evincersi un’inversione di tendenza alla crescita già a decorrere dall’anno 2011.



Prospetto 2: Contribuzione studentesca

Anno	2009	2010	2011	2012	2013
Accertamenti (ad eccezione del 2013, anno per il quale è indicato lo stanziamento assestato)	4.466.742	4.591.716	6.715.487	6.526.062	6.210.000
Incremento % rispetto al 2009	///	2,80	50,34	46,10	39,02
Incremento % rispetto all'anno precedente	///	2,80	46,25	- 2,82	-4,84

Altre entrate significative aventi vincolo di destinazione

Si prevedono entrate dell'importo complessivo di € 7.163.002,00, ad inclusione degli importi evidenziati dai Dipartimenti.

Per l'anno 2014, risultano recentemente assegnati n.3 progetti PRIN (Programmi di Ricerca Scientifica di Rilevante Interesse Nazionale), bando 2012, per l'ammontare complessivo di € 240.000,00.

Inoltre, si prevedono entrate dell'importo totale di € 2.403.317,00, per "Contratti/convenzioni/accordi di programma con il MIUR", in relazione al finanziamento di progetti di ricerca (P.O.N. e altro) e un altro importo, pari a € 2.333.463,00, da parte dell'Unione Europea.

Da parte della Regione, sono previsti contratti e accordi di programma, per € 1.264.029,00 ed € 911.579,00 rivenienti da contratti con altri soggetti.

Si evidenzia altresì la previsione di € 667.260,00, quale trasferimento di parte corrente dal MIUR, per il Finanziamento di borse di studio in favore di Dottorati di Ricerca e per altre finalità.

Le entrate per attività commerciale sono stimate in € 1.795.792,00 e ripartite tra le strutture di pertinenza, secondo il vigente Regolamento per il conto terzi.

Infine, si ritiene opportuno esplicitare che le quote di Avanzo di Amministrazione vincolato riferibili a progetti di ricerca pluriennali, finanziati gli scorsi anni, troveranno futura allocazione, per le quote di competenza economica 2014, nei pertinenti capitoli di spesa, per il prosieguo delle attività.



4. Principali voci di spesa

Sul fronte delle spese, fermo restando quanto esposto in premessa, appare prioritario richiamare i limiti di spesa su determinati capitoli, che non permettono variazioni in aumento e sono peraltro direttamente connessi con l'importo dei versamenti annuali a favore del bilancio dello Stato.

Si tratta essenzialmente degli adempimenti scaturenti dall'applicazione delle Leggi n. 133/2008 e n. 122/2010, nonché dell'ulteriore taglio alle spese per acquisto e conduzione di mezzi di trasporto previsto nell'ambito delle "spending review".

Il prospetto di seguito riportato è riepilogativo degli interventi in questione.

Prospetto 3: Limiti di spesa in applicazione della normativa vigente

Capitolo	Descrizione	Rif. normativo	Importo previsione 2013	Limite massimo per la previsione 2014	Previsione 2014	Versamento al bilancio dello Stato
F.S.1.11.01	Formazione	L n.122/2010, art. 6, comma 13: massimo il 50% della spesa sostenuta nel 2009	19.259,00	19.259,00	19.259,00	19.259,00
F.S.1.11.04 F.S.2.01.01	Missioni	L n.122/2010, art. 6, comma 12: massimo il 50% della spesa sostenuta nel 2009	44.000,00	44.511,34	44.000,00	44.511,34
F.S.2.01.02	Gettoni/indennità ai componenti degli organi istituzionali Indennità	L n.122/2010, art. 6, comma 3: 10 % in meno del 2010 al netto di eventuali maggiorazioni intervenute dopo il 30 aprile 2010	90.000,00 (Nucleo di Valutazione e Collegio dei revisori)	281.734,20	190.000,00	9.957,00 (su riduzioni Collegio dei Revisori e Nucleo Valutazione)
F.S.2.02.06	Pubblicità	L n.122/2010, art. 6, comma 8: massimo il 20% della spesa sostenuta nel 2009	8.000,00	8.000,00	8.000,00	33.994,40
F.S.2.02.10	Spese di rappresentanza	L n.122/2010, art. 6, comma 8: massimo il 20% della spesa sostenuta nel 2009	500,00	500,00	500,00	
F.S.2.04.05	Mezzi di trasporto	L n.122/2010, art. 6, comma 14: massimo l' 80% della spesa sostenuta nel 2009 e L.135/2012, art.5, comma 2	5.400,00	2.700,00	2.700,00	1.350,00 (relativi alla L n.122/2010, art. 6, comma 14)
		L.n.122/2010, art.67, c. 6 Versamento relativo alla contrattazione integrativa				99.000,00
					Totale versamenti al bilancio dello Stato	208.071,74



Fermo restando che, per le annualità pregresse, si è proceduto a rapportare i limiti in questione all'ammontare delle dotazioni assegnate a ciascun Dipartimento, deve in ogni caso argomentarsi che le norme citate sono rappresentative di interventi che precedono gli effetti della Legge n.240/2010, in materia di Bilancio Unico.

Di conseguenza, non appare del tutto chiaro, ad oggi, in quali termini persistano i vincoli in parola, rispetto alle nuove regole di conduzione intervenute. Al riguardo, deve pur considerandosi che gran parte delle fattispecie soggette a tali limitazioni sono finanziate, per le strutture decentrate, mediante fondi progettuali di natura vincolata.

Accantonamento fondi Rischi

A fronte dell'alea che caratterizza determinate attività, si rende necessario l'accantonamento di appositi fondi rischi, che saranno determinati, in via definitiva, a seguito dell'assestamento di bilancio 2014.

Indicativamente, l'entità dei fondi in questione potrà intendersi traslata dal precedente esercizio, come mostrato nel **Prospetto 4**.

Prospetto 4:Accantonamento fondo-rischi

Fondi di accantonamento	Esercizio 2014
Risorse per la sostenibilità del Bilancio (<i>delibera del CDA del 19.04.2012</i>)	€ 1.590.000,00
Fondo rischi per partecipazioni societarie e perdite su progetti di ricerca	€ 675.000,00
Fondo rischi per contenzioni e pendenze varie	€ 560.000,00
Cofinanziamento partecipazione progetti di ricerca	€ 800.000,00
Progetti innovativi di Ateneo	€ 190.000,00
Tot.	€ 3.815.000,00



Spese per Risorse Umane

Il blocco dei rinnovi contrattuali prospettati anche per gli anni a venire, congiuntamente ai limiti del *turn-over* del personale, così come protratti fino al 2015 dalla “*spending review*”, permettono di effettuare proiezioni “stabili” delle spese fisse per il personale.

In particolare, devono prevedersi riduzioni della spesa per n. 8 unità che cesseranno nel 2014, di cui n. 5 tra il personale docente, n. 3 di personale tecnico-amministrativo e bibliotecario.

La possibilità di assumere altre unità di personale a tempo determinato, oltre che ai limiti del *turn-over*, è altresì subordinata al rispetto dei limiti imposti dal Decreto Legislativo n. 49 del 29 marzo 2012, in attuazione dell’art. 5, comma 1, della Legge n. 240/2010.

Al riguardo, si fa rimando a quanto già esposto in premessa sull’attuale penalizzazione dell’Ateneo, in rapporto alla situazione dei *punti-organico* attribuiti nell’ambito del sistema universitario.

Pertanto, ai fini della programmazione del personale per l’anno a venire, dovrà tenersi prioritariamente conto della nota ministeriale del 5 aprile 2013, prot.8312, con la quale il MIUR ha reso esplicite le modalità di reclutamento di personale a tempo determinato, che non incidono sulla dotazione complessiva di punti organico.

Nel rimandare valutazioni puntuali alla lettura di detta nota, oltre che al citato D.lgs. n.49, si ritiene utile sintetizzare nel seguito le circostanze, nell’ambito delle quali si rende possibile l’assunzione di personale ricercatore, a valere su risorse svincolate dall’utilizzo di punti organico, purché risulti garantita la piena copertura degli oneri connessi:

- convenzioni stipulate tra Ateneo e finanziatori esterni;
- contratti attivati in relazione a specifiche normative (es. leggi regionali);
- progetti di ricerca con enti pubblici o privati, in cui in cui sia esplicitamente prevista la possibilità di attivare contratti per ricercatore a tempo determinato tra le spese ammissibili e rendicontabili;
- destinazione degli utili su progetti di ricerca certificati, inclusi contratti conto terzi, riscossi e disponibili nel bilancio d’ateneo.

In riferimento all’ultimo punto in elenco, si è provveduto all’istituzione di apposito capitolo F.S.5.03.14 “*Fondo unico d’Ateneo da utili su progetti a copertura di ricercatori t.d.- art.24,*



comma 3, lettera a) – Legge n.240/2010”, prevedendo, sin d’ora, uno stanziamento riveniente da stime compiute su progetti (svolti anche in ambito di conto terzi) in corso e in fase di chiusura.

In ambito di assunzioni a tempo determinato, deve farsi riferimento anche agli specifici finanziamenti concessi dalla Regione Puglia, specificando che, nella determinazione delle poste previsionali 2014, si sono già contemplati n.26 posti da ricercatore a tempo determinato di tipo “A” di durata triennale, di cui n.9 posti destinati alle attività della sede di Taranto.

Si riporta nel seguito apposito prospetto riepilogativo delle spese di personale, nel quale si evidenzia la previsione di spesa per l’anno venturo, congiuntamente allo stanziamento assestato dell’esercizio in chiusura.

Prospetto 5: Spese per il personale (valori arrotondati all’unita di euro)

Voci di spesa	Previsione assestata 2013	Previsione 2014
Docenti e ricercatori a t.i.	17.503.198,00	16.734.532,00
Dirigenti a t.i.	54.546,00	43.636,00
Personale TAB a t.i.	7.720.394,00	7.623.372,00
Competenze accessorie a docenti	-	-
Competenze accessorie a dirigenti	59.598,00	38.138,00
Competenze accessorie a personale TAB	654.417,00	464.346,00
Arretrati a docenti	29.357,00	-
Arretrati a personale TAB	-	-
Supplenze e incarichi d’insegnamento	775.534,00	800.000,00 (incluse suppl.2013-2014)
Assegni di ricerca	2.275.827,00	141.332,00
Direttore Generale (competenze fisse)	97.700,00	99.660,00
Ricercatori a tempo determinato (comp. fisse)	741.329,00	907.350,00
Direttore Generale (competenze accessorie)	20.000,00	20.000,00
Oneri su personale di ruolo	9.537.336,00	9.155.567,00
Oneri su personale non di ruolo e altro	606.075,00	1.084.180,00
TOTALE	40.075.311,00	37.112.115,00



Altre spese significative per attività istituzionali

Indennità di carica	€ 190.000,00
---------------------	--------------

Il valore della previsione 2014 è una conferma dell'importo complessivo del 2013.

Al riguardo, è opportuno rimarcare che le indennità di carica, azzerate a decorrere dal 2° semestre 2010, ad eccezione dei compensi per il Collegio dei Revisori dei Conti e per il Nucleo di Valutazione d'Ateneo, sono state ripristinate solamente lo scorso anno, in un valore notevolmente inferiore al limite stabilito dalla legge n.122 del 2010.

Per quanto attiene la spesa relativa ad Assegni e Dottorati di Ricerca, o ad altre tipologie di collaborazione per le attività di ricerca e didattiche, l'Ateneo ricorrerà alle disponibilità rivenienti da risorse vincolate, nell'ambito della programmazione dei progetti in corso di svolgimento o di quelli che saranno approvati in corso d'anno.

Ulteriore fonte di finanziamento per il Dottorato è rappresentata dalle borse di studio a valere su fondi MIUR o su quelli resi disponibili da organizzazioni private. Attualmente si prevede uno stanziamento di € 2.934.347,00 sul pertinente capitolo di spesa F.S.3.01.01 "Borse di studio per Dottorati di Ricerca".

Spese per l'acquisto di beni e servizi

Spese per l'acquisto di beni e servizi	€ 310.461,00
--	--------------

Le poste di maggior rilievo che contribuiscono alla determinazione dell'importo complessivo indicato sono riconducibili alle spese di assicurazione (€ 92.561,00), all'acquisto di materiali di consumo informatico e tecnico (€ 40.000,00) e alle spese per altri servizi (€ 78.640,00).

L'entità di quest'ultima voce è data dalla somma di quote di modesta entità relative a fattispecie non già previste tra le tipologie della categoria in questione.

L'ammontare globale della previsione è rapportabile a stime effettuate su base storica e tiene conto delle esigenze di limitazione della spesa esplicitate nelle premesse.



Al riguardo, deve tuttavia specificarsi che i valori al momento individuati sono particolarmente esposti a variazioni, in considerazione degli effetti prodotti dall'accentramento delle pratiche contabili (Bilancio Unico) e, quindi, dalle esigenze di spesa, ad oggi non del tutto definibili, che si manifesteranno presso le strutture decentrate.

Per contro, è opportuno specificare che la categoria delle spese in questione è spesso oggetto di tagli operati dal Governo centrale, mediante l'emanazione di norme ordinarie e d'urgenza, volte al contenimento della spesa pubblica.

Pertanto, dalla concorrenza dei vari fattori indicati possono scaturire notevoli criticità, rispetto alle quali si rendono opportuni, da un lato, il monitoraggio puntuale degli oneri prodotti e, dall'altro, la revisione dei processi di acquisizione dei beni e servizi contemplati nei vari capitoli.

Spese per utenze e canoni

Spese per utenze e canoni	€ 2.020.500,00
---------------------------	----------------

Le poste che presentano una maggiore incisività rispetto all'importo complessivo indicato sono la telefonia fissa e mobile (€ 189.000,00), l'energia elettrica (€ 300.000,00), i canoni per la fornitura di gas (€ 500.000,00) e l'importo complessivo imputato alla voce "Altre utenze e canoni" (€ 801.500,00).

Quest'ultima voce raggruppa spese di entità particolarmente significativa, in quanto riferibili a processi di notevole rilievo per l'insieme delle attività dell'Ateneo. Trattasi, infatti, di importi corrisposti per l'accesso a banche dati bibliografiche digitali e per l'utilizzo delle principali applicazioni informatiche dell'Amministrazione (gestione della contabilità e del bilancio, degli stipendi e delle segreterie studenti).

Manutenzione e gestione delle strutture - valutazione dei beni immobili e mobili d'utilizzo pluriennale

Manutenzione e gestione strutture	€ 2.457.338,00
-----------------------------------	----------------

Per quanto attiene alla manutenzione e gestione ordinaria, si prevede una spesa complessiva di € 2.457.338,00, a valere su risorse di bilancio.



POLITECNICO DI BARI
DIREZIONE RISORSE UMANE E FINANZIARIE
SETTORE SERVIZI FINANZIARI

Tra le poste di maggior rilievo, sono da menzionarsi le spese per pulizia ordinaria e straordinaria (€ 1.200.000,00), per manutenzione e riparazione di immobili (€ 436.000,00) e per vigilanza e altri servizi ausiliari (€ 698.638,00).

L'entità degli importi indicati è rappresentativo delle quote annuali rapportabili all'ammontare complessivo dei contratti pluriennali in essere, per la fornitura dei servizi in questione.

Nella determinazione delle poste previsionali si è tenuto conto sia delle esigenze di prestazioni aggiuntive legate allo svolgimento di determinate attività istituzionali (organizzazioni di manifestazioni e convegni, corsi di formazione, etc.), sia della revisione periodica dei prezzi prevista dal D.lgs. n.163/2006.

Per quanto riguarda gli interventi di natura straordinaria, di particolare rilevanza appare lo stanziamento di € 500.000,00, per l'implementazione di un nuovo impianto di video-sorveglianza.

Proprio in relazione all'adozione dei nuovi criteri di tenuta del bilancio, risulta prioritario esplicitare che questa Amministrazione ha dato avvio alle complesse attività di inventariazione *ex novo* e di valutazione di tutti i beni mobili d'utilizzo pluriennale. Parallelamente, si sta procedendo anche a nuove determinazioni a riguardo del valore del patrimonio immobiliare.

Infatti, nel sistema economico-patrimoniale l'imputazione di tali valori e delle relative quote d'ammortamento nello Stato Patrimoniale contribuiscono, in via diretta, alle risultanze complessive esposte in bilancio.

In particolare, lo svolgimento delle connesse attività risulta di notevole laboriosità rispetto alla situazione delle strutture decentrate, dove si rende indispensabile una puntuale ricognizione delle attrezzature e delle dotazioni strumentali, in termini sia di costo d'acquisto, sia di fonti di finanziamento.

Queste ultime, infatti, costituiscono fattori determinanti per l'individuazione delle quote d'ammortamento e per la "sterilizzazione" dei beni "coperti" da finanziamenti esterni.

Nell'ottica enunciata, il completamento dell'inventario "unico" d'Ateneo comporterà, nel corso del 2014, una variazione patrimoniale rispetto alle poste previsionali originariamente prospettate. Le modalità di applicazione di detta variazione saranno condizionate anche dalle attività d'implementazione del sistema informatico *Cineca U-GOV*, il quale, permettendo l'abbandono delle scritture di tipo finanziario, renderà altresì possibile la definizione di uno stato patrimoniale iniziale, istituito *ex novo*.



5. Dipartimenti

Con l'adozione del Bilancio Unico gli importi di entrata e di uscita dei Dipartimenti sono direttamente inclusi nel piano di previsione dell'Amministrazione Centrale.

Pertanto, i Dipartimenti, in qualità di Centri di Responsabilità dell'Ateneo, gestiranno in autonomia le risorse di propria pertinenza, rese disponibili mediante opportune allocazioni su fondi loro dedicati.

Da quanto affermato consegue che le categorie di bilancio dedicate ai trasferimenti interni tra Amministrazione Centrale e Dipartimenti e tra Dipartimenti stessi sono soppresse dal piano dei conti 2014.

Proprio a quest'ultimo proposito, è opportuno specificare che l'adozione del Bilancio Unico non è da intendersi come mera aggregazione degli importi relativi ai vari Centri di Responsabilità che compongono l'Ateneo. Infatti, tra i principali presupposti impliciti del nuovo sistema vi è l'esigenza di disporre di un insieme di informazioni contabili che, a fronte di processi oggettivamente complessi, possano risultare sinteticamente descrittive della generalità delle attività svolte e del contesto operativo.

Tra l'altro, per il medesimo ordine di ragioni, le prospettive gestionali di medio periodo dovranno, in certa misura, incorrere nella rivisitazione sia delle attuali interrelazioni tra le diverse unità organizzative, sia dei processi di acquisizione di beni e servizi.

Di conseguenza, già per l'anno a venire, nell'allocazione effettiva delle poste dipartimentali, si terrà conto almeno delle fattispecie, come ad esempio gli approvvigionamenti ordinari, che in maniera macroscopica possano essere ricondotte a processi e procedure comuni.

In quest'ottica, la dotazione stessa, stanziata per € 400.000,00, sarà assegnata in proporzione alle posizioni debitorie riguardanti le spese telefoniche di annualità pregresse, non rimborsate negli esercizi di competenza.

Infine, risulta utile segnalare lo stanziamento di € 200.000,00, quale Fondo di Ricerca d'Ateneo.

Tanto premesso, si evidenziano nel seguito le voci più significative, tra quelle proposte dai Dipartimenti.



PRINCIPALI VOCI PROPOSTE DAI DIPARTIMENTI

Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (DEI)

Il dipartimento ha indicato il valore complessivo del budget di previsione “non vincolato” in € 254.981,00, di cui € 64.000,00 per attività commerciale e € 8.000,00 d'interessi attivi.

Il citato importo di € 245.981,00 include anche le quote di Avanzo di Amministrazione non vincolato 2013, per un ammontare complessivo di € 87.300,00 e l'importo di € 95.681,00, riferibile ad una presunta dotazione prevista per la copertura delle spese di funzionamento.

In quest'ultimo ambito, si sono quantificate le spese per telefonia fissa in € 10.000,00

Per quanto riguarda il budget complessivo specificatamente rapportabile alla ricerca istituzionale, si indica il valore complessivo di €4.188.957,20.

Si tratta, in larga misura, del prosieguo delle attività relative ai progetti di natura pluriennale finanziati gli scorsi anni.

Invece, l'importo di € 800.000,00 è l'ammontare previsto per la ricerca di natura commerciale.

Al riguardo, si prevedono gli importi di € 128.000,00 e di € 64.000,00, a valere su risorse di natura commerciale, in favore rispettivamente del personale docente e di quello tecnico-amministrativo.

Nel medesimo ambito, si prevedono collaborazioni coordinate e continuative, per € 96.000,00, e il finanziamento di borse di studio, per € 64.000,00.

Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura (DICAR)

Il Dipartimento ha indicato previsioni di entrate proprie per l'importo complessivo di € 5.836.635,34, benché indicate come comprensive dell'Avanzo di Amministrazione accertato al 5/12/2013.

Nell'ambito di tali entrate, la previsione di competenza 2014 riguardante l'attività commerciale è di € 100.000,00, al netto del' I.V.A., stimata in € 22.000,00.

Non sono espresse altre poste previsionali, ad eccezione di quelle riguardanti le partite di giro, ininfluenti sulle risultanze complessive di bilancio.



POLITECNICO DI BARI
DIREZIONE RISORSE UMANE E FINANZIARIE
SETTORE SERVIZI FINANZIARI

Di conseguenza, il valore complessivo della previsione in uscita, pari a € 5.858.635,34 (al netto delle partite di giro), è composta in larga misura dall'imputazione dell'Avanzo di Amministrazione, trattandosi essenzialmente di quote prive di finalizzazione, per la parte corrente, e di quote vincolate, a copertura della maggior parte delle spese d'investimento.

L'entità delle previsioni per emolumenti al personale su finanziamenti esterni è pari a € 80.000,00, per docenti e ricercatori, e a € 60.000,00, per tecnici e amministrativi.

Si prevedono inoltre contratti per collaborazioni coordinate e continuative, o a progetto, per l'importo complessivo di € 400.000,00.

Le spese relative a canoni per telefonia fissa sono stimate in € 8.340,00 e si intendono coperte dall'utilizzo di risorse non vincolate.

Il Dipartimento, infine, per l'anno 2014 prevede incassi dell'ammontare complessivo di € 1.811.650,00 e pagamenti per € 2.827.100,00, di cui € 79.000,00 riferibili a risorse non vincolate.

Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECH)

Il Dipartimento ha previsto entrate per l'importo complessivo di € 2.859.006,24, di cui € 158.098,74 di partite di giro.

Le entrate proprie derivanti da attività convenzionate sono pari a € 2.370.836,50, mentre quelle stimate in relazione all'attività commerciale ammontano a € 151.525,00.

Si presume inoltre la disponibilità di una dotazione di € 100.000,00, per le spese di funzionamento.

Tra queste, di notevole entità appare la previsione per le spese telefoniche, pari a € 30.000,00.

Gli emolumenti al personale su finanziamenti esterni sono stati indicati in complessivi € 16.450,00.

Nella parte delle uscite, dunque, le spese evidenziate rappresentano l'allocazione di entrate proprie e alternativamente l'utilizzo di quote di Avanzo vincolato.



Al riguardo, infatti, si precisa che, da più esercizi, il Dipartimento non evidenzia importi riconducibili ad Avanzo di Amministrazione non finalizzato.

Come accennato, il pareggio delle spese di funzionamento è ottenuto presumendo l'attribuzione di un fondo di dotazione.

Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management (DMMM)

Il Dipartimento ha previsto entrate complessivamente pari a € 489.414,00, interamente provenienti da attività commerciale.

Pertanto, l'allocazione in uscita ha riguardato soltanto l'allocazione di quote d'Avanzo di Amministrazione presunto.

Gli emolumenti al personale su finanziamenti esterni sono previsti in € 120.065,07, di cui € 77.924,60 al personale docente ed € 42.140,00 al personale tecnico amministrativo.

Sono inoltre previste spese per collaborazioni coordinate e continuative per l'ammontare complessivo di € 237.816,00.

Le spese telefoniche sono stimate in € 2.000,00, per la rete fissa, e in € 500,00, per la rete mobile.

Le spese per la ricerca istituzionale risultano interamente coperte da Avanzo vincolato, mentre le spese di funzionamento prevedono, in certa misura, l'assegnazione di risorse a valere su una dotazione ordinaria.

6.Piano dei Conti e Budget Unico

Nell'intento di indicare la chiave di lettura più adeguata alla trattazione, appare prioritario evidenziare che questo Ateneo, a decorrere dall'esercizio 2010, ha adottato il proprio piano dei conti finanziario "in analogia allo Schema di codifica SIOPE" elaborato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Questa impostazione, deliberata dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 21/10/2009 e del 21/12/2009, è strettamente connessa con il monitoraggio telematico delle



POLITECNICO DI BARI
DIREZIONE RISORSE UMANE E FINANZIARIE
SETTORE SERVIZI FINANZIARI

operazioni contabili delle Università e con le esigenze di riclassificazione del Conto Consuntivo d'Ateneo, sulla base di quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 1° marzo 2007 – “Criteri per l’Omogenea Redazione dei Conti Consuntivi delle Università”.

In sede di piena applicazione del Bilancio Unico d’Ateneo nel sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, le voci di entrata e spesa e i relativi importi saranno presentati secondo i modelli previsti per la formulazione del budget unico d’Ateneo e del budget unico degli investimenti nelle università.

Il sistema di rilevazione SIOPE resterà comunque uno dei principali riferimenti per la classificazione delle riscossioni e dei pagamenti, soprattutto in chiave di consolidamento delle informazioni contabili dell’Ateneo con quelle delle Bilancio dello Stato.

In sede di consuntivazione i documenti obbligatori di riferimento saranno quelli previsti per enti e società in regime di contabilità economica:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa;
- Relazione sulla gestione.

Il bilancio d’Ateneo dovrà inoltre consolidarsi con quello degli enti e delle società partecipati.

Bari,

IL DIRETTORE GENERALE F.F.
F.to Dott.ssa Francesca Santoro

IL RETTORE
F.to prof. Eugenio Di Sciascio